

Unicef, come unire finanza Sri e realtà

5 aprile 2017

L'associazione, membro del Ffs, ha avviato collaborazioni strategiche con gli investitori istituzionali come partner strategici dei suoi progetti. Oggi la presentazione del nuovo Fondo Filantropico Duemme Social Impact lanciato da Banca Esperia.

Anche l'Unicef guarda alla finanza Sri. Per l'associazione la finanza innovativa e sostenibile rappresenta sempre più una modalità operativa per perseguire la propria mission a sostegno dell'infanzia attraverso partnership strategiche con investitori istituzionali. La riflessione è stata lanciata da **Arianna De Leo**, responsabile della filantropia strategica di **Unicef Italia**, durante il primo **Sri Breakfast del 2017** organizzato dal Forum per la finanza sostenibile, di cui Unicef è membro dalla fine dello scorso anno ("L'Unicef e la finanza innovativa: investire nei bambini per garantire un ritorno sociale", [scarica la presentazione dell'incontro](#)).

Cosa significa investire nei bambini? «I diritti dei bambini possono essere semplicemente definiti come il miglior investimento possibile per il nostro futuro. Rafforzare questi diritti vuol dire generare processi di sviluppo economico e sociale sostenibile», ha detto De Leo spiegando che affinché ciò si realizzi è necessario il supporto di soggetti competenti nel settore finanziario che siano in grado di mobilitare le risorse di cui Unicef ha bisogno. Ed è per questo che, recentemente, l'associazione ha avviato una collaborazione con banche, private equity e investitori per promuovere prodotti finanziari responsabili, come green bond o fondi di emergenza. L'obiettivo è attivare gli investitori istituzionali come partner strategici dei suoi progetti.

Un esempio è il fondo **Ubi Sicav Social 4 future** a supporto del progetto Youth and Innovation (Libano), una soluzione di investimento di tipo bilanciato con criteri di selezione degli investimenti che perseguono obiettivi di sviluppo sostenibile e che prevede una devoluzione per Unicef in percentuale sulle commissioni di avviamento e gestione. Ogni euro di sostegno al progetto, secondo lo Sroi calcolato da Unicef, si è tradotto in 2,5 euro di impatto positivo.

Similmente, Unicef ha contribuito con il proprio supporto tecnico alla costruzione dell'indice **Ecpi Children's rights leaders index** che coniuga diverse strategie di investimenti: best in class, esclusioni, inclusioni, convenzioni internazionali e investimenti tematici.

Proprio oggi pomeriggio **Banca Esperia** presenta il suo nuovo Fondo Filantropico a favore dell'Unicef (affidato alla società di gestione risparmio del gruppo, Duemme Sgr), il **Fondo Filantropico Duemme Social Impact**.

Attraverso la finanza innovativa, quindi, si vuole generare sia valore a lungo termine per la società sia un impatto positivo sulla vita dei bambini, senza dover rinunciare al rendimento finanziario. De Leo, infatti, ha evidenziato l'esistenza di un forte legame tra le gravi privazioni che alcuni bambini stanno affrontando (come la malnutrizione o l'assenza di un sistema di istruzione di base) e la riduzione di produttività di un Paese, i bassi salari e un ritardo nello sviluppo tecnologico. Nei Paesi a reddito medio-basso se tutti i bambini nati oggi potessero essere istruiti a un livello base di lettura, scrittura e calcolo, si assisterebbe, nel corso della loro vita, calcola l'Unicef, a un aumento del Pil di 13 volte. Non solo. L'arresto della crescita a causa della malnutrizione è associato a una riduzione dell'1,4% della produttività.

Rosamartina Schena